

Rassegna del 24/04/2020

GRUPPO TIM

| | | | |
|---------------------|--|---------------------------|---|
| Sole 24 Ore | Telecom, via libera al dividendo dopo la cessione del 4% di Inwit | <i>Olivieri Antonella</i> | 1 |
| Corriere della Sera | Tim, bilancio approvato all'unanimità | ... | 3 |
| Messaggero | Tim, via libera al ritorno della cedola il 4% di Inwit ha fruttato 400 milioni | <i>A.Fons.</i> | 4 |
| Giornale | Tim fa cassa con Inwit Ok dei soci alla cedola | <i>Camera Maddalena</i> | 5 |
| Mf | Tim incassa dagli azionisti il via libera agli incentivi | <i>Follis Manuel</i> | 6 |
| Tempo | Tim. Via libera dell'assemblea a bilancio e dividendo | ... | 7 |
| Sole 24 Ore | Ferigo: «Inwit è un modello per il mondo delle tlc» | <i>Rossitto Simona</i> | 8 |
| Italia Oggi | Tim dice sì alla cedola | ... | 9 |

Telecom, via libera al dividendo dopo la cessione del 4% di Inwit

TLC

**Con i 400 milioni incassati il gruppo taglia il debito
Prima cedola alle ordinarie**

**Dalle casse di Telecom usciranno oltre 300 milioni per remunerare i soci
Antonella Olivieri**

Telecom incassa 400 milioni dalla vendita del 4% di Inwit con un accelerated book building gestito da Bofa, Banca Imi, Goldman Sachs e Ubs, con lo smobilizzo di un altro 4% in capo a Vodafone. La quota di controllo congiunta tra i due operatori, che sono soci paritetici della società delle torri leader in Italia, scende così 75% al 66,4%. Entrambe le compagnie telefoniche hanno comunque dichiarato che intendono mantenere, anche per il futuro, il controllo congiunto di Inwit, su basi paritetiche. Delle 22 mila torri per la telefonia mobile di cui dispone la società, una metà fa capo a Telecom, che ha fondato e quotato la società, e l'altra metà a Vodafone che ha conferito il suo parco torri in Italia.

Telecom e Vodafone hanno dovuto cedere più degli 80 milioni di titoli preventivati per incassare 400 milioni ciascuna. Rispetto alla chiusura di Borsa di mercoledì sera, che ha fotografato il titolo Inwit a 10,73 euro, il collocamento accelerato è stato realizzato al prezzo di 9,6 euro per azione, con la cessione di 41,7 milioni di azioni da parte di ciascuno dei due azionisti di controllo.

Telecom ha dichiarato che la somma servirà a ridurre il debito, ma proprio ieri c'è stata l'assem-

blea che ha approvato la distribuzione del dividendo, per la prima volta dal 2013, anche alle azioni ordinarie, seppure con la cedola quasi simbolica di 1 centesimo. Complessivamente dalle casse di Telecom usciranno un po' più di 300 milioni di dividendi: 152 milioni per le azioni ordinarie e quasi 166 milioni per le azioni di risparmio (2,75 centesimi ad azione) alle quali la remunerazione era comunque dovuta, visto che la Spa capogruppo ha chiuso in utile.

Il prezzo del collocamento accelerato del pacchetto Inwit è solo di poco superiore ai 9,5 euro per azione che, secondo le indiscrezioni, era il valore intorno al quale si stava negoziando per la cessione del 25% di Inwit alla cordata dei fondi di private equity capeggiata da Ardian. Di fatto, l'esplosione della pandemia da coronavirus aveva congelato le trattative, non tanto per questioni di prezzo quanto per questioni procedurali. Difficile, nell'anomalo contesto attuale, proporre al comitato investimenti di Ardian, che sta a Parigi ma di fatto è impossibilitato a riunirsi fisicamente, un'operazione oltre frontiera. Da ieri, comunque, è certificato che il mercato è disposto a riconoscere almeno 9,6 euro per azione alla società delle torri di telefonia mobile leader in Italia. Il vantaggio di Inwit, tra l'altro, è di avere un contratto "blindato" con i due soci che hanno conferito il loro parco torri, che, pur avendo una durata formale di otto anni, è di fatto perpetuo perché entrambe le compagnie non potrebbero rinunciare alla loro rete mobile per fornire i loro servizi, mentre avrebbe poco senso passare alla concorrenza.

Nel contesto dell'offerta - precisa una nota - Vodafone e Tim hanno assunto, in linea con la prassi di

mercato, un impegno di lock-up sulle azioni residue detenute direttamente e indirettamente in Inwit per un periodo di 90 giorni dalla data di regolamento dell'operazione (27 aprile). «Durante tale periodo di lock-up, salve alcune eccezioni in linea con la prassi di mercato, Vodafone Europe e Tim non potranno porre in essere nessun atto di disposizione delle azioni della società senza il preventivo consenso dei joint bookrunner (che non verrà irragionevolmente negato)», è la precisazione legale. S&P ha dato intanto rating BB+ alla società delle torri con outlook stabile, e Fitch BBB con prospettive stabili. In consiglio è da registrare l'avvicendamento tra Barbara Cavaleri e Angela Maria Cossellu, indipendente indicata da Vodafone.

Per quanto riguarda l'assemblea Telecom, riunitasi a porte chiuse col 65% del capitale presente in delega tramite il rappresentante designato Dario Trevisan, ha approvato tutti i punti all'ordine del giorno, pressoché all'unanimità. Solo il piano di incentivazione basato su strumenti finanziari denominato "Long Term Incentive Plan 2020-2022" ha ricevuto un'accoglienza più tiepida, in termini relativi, con l'86,58% dei voti favorevoli.

È passata invece col 99% del capitale presente a favore la proposta di distribuire il dividendo ad azioni ordinarie e di risparmio. E col 99,99% la nomina di Salvatore Rosi (in sostituzione dell'ex presidente Fulvio Conti) e di Frank Cadoret (al posto dell'ex ad Amos Genish, sempre in quota Vivendi), cooptati in consiglio nel corso dell'esercizio. Confermato presidente Rossi nel corso del successivo consiglio di amministrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

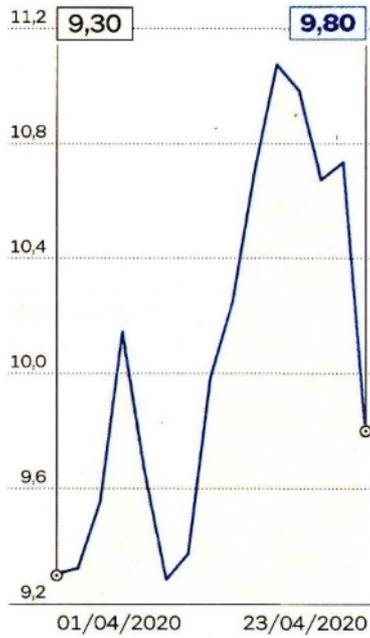


**LA QUOTA %
IN INWIT**
Telecom
e Vodafone
mantengono
insieme
il controllo



Inwit

Andamento del titolo a Milano



Telecom Italia. Via libera dei soci al primo dividendo dal 2013

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE

L'assemblea

Tim, bilancio approvato all'unanimità

L'assemblea di Tim, riunita per la prima volta in remoto e senza la presenza dei soci ma con il solo delegato Studio Legale Trevisan & Associati, ha approvato tutte le proposte all'ordine del giorno, gran parte all'unanimità. Via libera quindi al bilancio 2019 e alla distribuzione di 1 centesimo di dividendo ordinario (99,95% dei voti a favore), alla relazione sulla remunerazione del vertice (94%), ai piani di incentivazione per il management (86%), al programma di azionariato per dipendenti (99%) e infine alla conferma dei consiglieri Salvatore Rossi e Frank Cadoret (99,9%). Ai quali, nel consiglio che si è riunito dopo l'assemblea, sono stati confermati rispettivamente nei ruoli di presidente e di membro del comitato strategie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tim, via libera al ritorno della cedola il 4% di Inwit ha fruttato 400 milioni

**OK ANCHE AL PIANO
DI INCENTIVAZIONE
IL GRUPPO PREPARA
LA FASE 2 CON MOLTI
CAMBIAMENTI INTERNI
PER I DIPENDENTI**

L'ASSEMBLEA

MILANO Via libera da parte dell'assemblea degli azionisti di **Tim** ai conti 2019 svoltasi da remoto, chiusi con un utile netto pari a 382 milioni (99,95% i voti favorevoli) e al ritorno al dividendo, da un centesimo per azione, sulle ordinarie. Via libera anche alla cedola da 2,75 centesimi per l'azione di risparmio. Approvato infine anche il piano di incentivazione basato su strumenti finanziari all'86% favorevoli. Il dividendo verrà posto in pagamento dal 24 giugno con stacco cedola il 22 giugno e record date il 23 giugno (99,04% voti favorevoli). Inoltre l'assemblea ha dato via libera alla conferma dei consiglieri **Salvatore Rossi** e **Franck Cadoret** (già cooptati) con scadenza del mandato, come il resto del cda, all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. La nomina di entrambi i consiglieri ha ottenuto il 99,99%. Subito dopo si è riunito il cda per confermare Rossi quale presidente. Cadoret entra nel comitato Sostenibilità e strategie. Il board ha peraltro fornito un'informativa sulla cessione del 4,3% di **Inwit** per circa 400 milioni e sullo stato di avanzamento della negoziazione con il fondo Kkr relativamente alla costituzione della nuova rete che prosegue regolarmente. Infine, sul fronte coronavirus **Tim** metterà in campo per la Fase 2. Tra le misure per l'attuazione della Fase 2. Spiega la società: «È prevista una ridefinizione dei criteri che regolano l'ingresso e l'occupazione degli spazi nelle sedi aziendali, nonché i comportamenti da tenere all'interno dei luoghi di lavoro e degli spazi comuni. È inoltre prevista la riprogettazione dei contenuti formativi/informativi per tutto il personale al fine di essere costantemente informati sulle misure da adottare in linea con le disposizioni vigenti. Sono inoltre previste azioni di natura sanitaria, come la misurazione della temperatura corporea all'ingresso delle sedi e test sierologici che verranno proposti al personale del gruppo, compatibilmente con le regole definite dal governo e dalle autorità deputate».

A. Fons.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IERI L'ASSEMBLEA

Tim fa cassa con Inwit Ok dei soci alla cedola

Il gruppo ricava 400 milioni dalla vendita del 4% della società delle torri. La sfida sinergie

Maddalena Camera

■ Assemblea senza sorprese per Telecom svolta a porte chiuse. I soci - Vivendi con il 23,9%, Elliott con il 7% e Cdp con il 10% - hanno trovato un assetto possibile sotto la guida dell'ad Luigi Gubitosi che ha promesso risparmi e sinergie per 3 miliardi di euro. Gli assi portanti della strategia sono la joint venture con Vodafone per Inwit, che permetterà di ottimizzare gli investimenti sulla rete 5G e le intese con Santander per il credito al consumo e Google per il i servizi cloud.

Ieri l'assemblea dei soci, riunitasi con la partecipazione del 65,093% del capitale, ha approvato, quasi all'unanimità, tutti i punti all'ordine del giorno, tra cui il bilancio 2019 chiuso con un utile di 382 milioni e il pagamento del dividendo pari a 1 centesimo per ogni azione ordinaria e di 2,75 centesimi le risparmio. E anche la Borsa festeggia con un +3,37% per Telecom. Certo la parte del leone, nelle sinergie di Gubitosi la fa Inwit. Del resto, l'altro ieri, i due soci Telecom e Vodafone hanno deciso di vendere complessivamente sul mercato l'8% della società. Senza attendere l'offerta del fondo Ardian, che doveva comperare il 25%. La quota è stata ceduta sul mercato a prezzo scontato. Una operazione non prevista, hanno commentato gli analisti di Equita, che serve a far cassa e ad abbassare la partecipazione al 33,2% per ciascuna delle

due società (dal 37,5%). Il risultato è stato un ricavo di 400 milioni (sia per Tim che per Vodafone) e un ribasso del titolo in Borsa dell'8,6%, che si è portato a ridosso del prezzo (9,60 euro) di vendita delle azioni agli investitori istituzionali. Una somma che servirà a Tim anche per pagare le cedole sulle ordinarie e le risparmio per 318 milioni. Inwit, comunque, è stato uno dei pochi titoli in territorio positivo da inizio anno (+30%). Le reti 5G infatti sono viste come strategiche. Tanto che ormai Inwit ha una capitalizzazione simile a quella di Telecom. E ieri S&P ha assegnato a Inwit un rating BB+ con outlook stabile. Inoltre avendo aumentato la liquidità il titolo potrebbe entrare nel Ftse Mib già a giugno.

Tornando a Tim, ieri l'assemblea ha nominato consiglieri Salvatore Rossi, confermato presidente, e Franck Cadoret, già cooptati in cda. Intanto ieri secondo l'osservatorio Agcom ha rilasciato alcune stime: nel dicembre 2015 quasi il 90% degli accessi alla rete fissa era in rame. Dopo quattro anni sono scesi al 47,2% (con una flessione di 8,92 milioni di linee), aumentando gli accessi in Fttc e Ftth. Non si abbassa invece la contrapposizione con Open Fiber, con cui Tim dovrebbe realizzare la rete unica in fibra. Il presidente di Of, Franco Bassanini ha detto che «sulla fibra il Paese è partito in ritardo per mancanza di investimenti e solo l'arrivo di Open Fiber ha cambiato la situazione».



FIDUCIOSO
L'ad di Tim Luigi Gubitosi ha messo d'accordo i litigiosi soci



Tim incassa dagli azionisti il via libera agli incentivi

di Manuel Follis

L'assemblea di **Tim** ha certificato il buon lavoro fatto nel corso dell'ultimo anno sul fronte della governance. L'assise ha registrato la presenza del 65% del capitale. L'anno scorso aveva partecipato il 67%, ma allora erano ancora in corso le schermaglie tra i due principali azionisti, ossia **Vivendi** (quasi il 24%) ed **Elliott** (che oggi ha poco meno del 7%), con Cdp arbitro (9,8%). Ieri l'assemblea ha approvato il bilancio 2019 e la distribuzione di un dividendo di 0,01 euro per le azioni ordinarie. I punti all'ordine del giorno più delicati, gli unici che hanno registrato qualche dissenso da parte dei fondi, sono stati quelli riguardante il piano di incentivazione basato su strumenti finanziari «Long Term Incentive Plan 2020-2022» (86,58% favorevoli) e le emissioni azionarie al suo servizio (86,59% favorevoli). In entrambi i casi, anche non considerando il voto dei principali azionisti, una netta maggioranza delle minoranze si è espressa a favore della proposta di **Tim**. Intanto il gruppo ha chiuso l'operazione di accelerated bookbuilding (annunciata mercoledì) di 41,7 milioni di azioni **Inwit**, pari al 4,3% del capitale (Vodafone ha ceduto una quota analoga), a 9,6 euro per azione. I 400 milioni ricavati dalla cessione saranno utilizzati per ridurre la leva finanziaria. La scelta è piaciuta al mercato e il titolo **Tim** ha guadagnato il 3,37% a 0,346 euro. (riproduzione riservata)



TIM

Via libera dell'assemblea a bilancio e dividendo

Presente il 65% del capitale, voto unanime su tutti i punti. Rossi confermato presidente

••• Si è conclusa l'assemblea di **Tim**, con la partecipazione del 65,093% del capitale ordinario della società. Una nota al termine dell'assise ha spiegato che tutti i punti all'ordine del giorno sono stati approvati con percentuali molto vicine all'unanimità. In particolare l'assemblea ha approvato: il bilancio al 31 dicembre 2020 di **Tim** che si è chiuso con un utile netto pari a 382 milioni di euro (99,95% voti favorevoli); il pagamento del dividendo sulla base dell'importo di un centesimo di euro per azione ordinaria, e 0,275 per azione di risparmio. Il dividendo verrà posto in pagamento dal 24 giugno 2020 con stacco cedola il 22 giugno 2020. Dall'assemblea via libera alla nomina dei consiglieri **Salvatore Rossi** e Franck Cadoret (già cooptati a seguito delle dimissioni rispettivamente di Fulvio Conti e Amos Genish) con scadenza del mandato, come il resto del cda. Al termine dell'assemblea, il cda ha confermato **Salvatore Rossi** nella carica di presidente, con le attribuzioni già in essere (riconoscendone altresì il possesso dei requisiti di indipendenza) e Franck Cadoret quale componente del Comitato sostenibilità e strategie.



Ad Tim
Luigi Gubitosi



DIGITECONOMY.24

Ferigo: «**Inwit** è un modello per il mondo delle tlc»

Inwit è «una tower company a tutti gli effetti per tipologia di business e per modalità operative», una «best practice che troverà molti estimatori nel mondo delle tlc europee». Lo afferma l'amministratore delegato **Giovanni Ferigo** nell'intervista a DigitEconomy.24 (report di Radiocor e Luiss Business School), rivendicando il modello di business scelto dall'azienda e mettendo dei punti fermi sul futuro. Di recente, Gianluca Landolina, ceo di Cellnex Italia, aveva dichiarato di ritenere razionale per gli azionisti di **Inwit**, **Tim** e Vodafone, valutare a un certo punto di lasciare il controllo «a un soggetto indipendente che fa questo di mestiere». «È vero - sottolinea Ferigo - che siamo legati a **Tim** e a Vodafone da contratti e accordi pluriennali per la fornitura di infrastrutture, ma questo ci dà una stabilità finanziaria che ci

permette di investire in nuovi impianti a disposizione di tutti, avendo le spalle coperte. In questi anni si è molto discusso in Europa se gli operatori debbano continuare a gestire le 'towers' in proprio o cederle a soggetti terzi. Fino a questo momento a vendere sono stati soprattutto i piccoli e medi operatori, mentre i big - sottolinea l'ad - stanno ancora valutando la situazione». Ieri, intanto, **Tim** e Vodafone hanno annunciato la cessione, su base proporzionale, di 80 milioni di azioni di **Inwit** pari a oltre l'8% del capitale di **Inwit**.

— **Simona Rossitto**

✦ R. PRODUZIONE RISERVATA



AL VERTICE
Inwit è una «best practice» dice l'amministratore delegato **Giovanni Ferigo**



L'assemblea approva 1 cent per azione ordinaria e 2,75 per le risp

Tim dice sì alla cedola

Avanti sul progetto di jv con il fondo Kkr

Via libera, dall'assemblea di **Tim**, al bilancio 2019 che si è chiuso con un utile netto di 382 milioni di euro. I soci hanno anche approvato la proposta di dividendo pari a un centesimo per azione ordinaria e a 2,75 centesimi per le risparmio, in pagamento dal 24 giugno.

Al termine dei lavori il consiglio di amministrazione ha confermato **Salvatore Rossi** nella carica di presidente e **Franck Cadoret** quale componente del comitato sostenibilità e strategie. Il board ha inoltre condiviso l'iniziativa di cessione, mediante accelerated bookbuilding, di parte del pacchetto azionario di **Inwit** con l'obiettivo di aumentare la liquidità del titolo, «continuando a beneficiare dell'importante creazione di valore che **Inwit** ha portato a **Tim** negli ultimi cinque anni», ha spiegato la società «Il prezzo di **Inwit** è quasi triplicato rispetto al prezzo di Ipo prima di considerare i benefici attesi dal menzionato incremento della liquidità sul titolo, dalle prospettive di crescita dell'azienda e dalle sinergie attese dalla fusione avvenuta lo scorso 1° aprile». **Tim** e **Vodafone** hanno venduto 41,7 milioni di azioni **Inwit** ciascuna, pari a quote del 4,3%, al valore unitario di 9,60 euro. Per quanto riguarda **Tim**, i proventi lordi della cessione, circa 400 milioni, saranno utilizzati per ridurre la leva finanziaria. Per entrambe le compagnie di tlc la parteci-

pazione scenderà dal 37,5 al 33,2%.

Il cda di **Tim** è stato inoltre aggiornato sull'avanzamento del progetto di joint venture con il fondo **Kkr** per la gestione della rete secondaria e lo sviluppo dei collegamenti in fibra. Le attività, che dovranno portare a un'offerta vincolante, proseguono regolarmente. Quanto all'emergenza sanitaria, **Tim** ha precisato che «non ha interrotto nessuna delle proprie attività in questi mesi, continuando a mantenere in funzione tutti i servizi per i cittadini e le imprese, anche grazie alla possibilità di far lavorare da casa circa 35 mila persone, tutelando così la salute dei dipendenti e delle loro famiglie». Tra le misure che saranno prese per tutelare i dipendenti nella Fase 2 è prevista una ridefinizione dei criteri che regolano l'ingresso e l'occupazione degli spazi nelle sedi aziendali, nonché i comportamenti da tenere all'interno dei luoghi di lavoro e degli spazi comuni.

«Esprimo grande soddisfazione per l'ampia partecipazione dei soci di **Tim** all'assemblea», ha dichiarato il presidente **Rossi**, «nonostante il momento difficile che tutti attraversiamo e le modalità solo virtuali e limitate in cui l'assemblea stessa si è tenuta. Li ringrazio, inoltre, per avere deliberato a favore delle proposte presentate, segno di una visione condivisa dell'azienda e delle sue prospettive».

—© Riproduzione riservata—■

